



Data:

4 luglio 2018

Per:

Canapa come agente terapeutico

Situazione iniziale

In Svizzera la canapa è classificata come uno stupefacente vietato e pertanto non può, per principio, essere consumata, coltivata, fabbricata o venduta. La legge sugli stupefacenti (LStup) rivista nel 2011 consente tuttavia, a determinate condizioni, di prescrivere medicinali a base di canapa a scopi medici. Per questo è necessaria un'autorizzazione eccezionale dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Per ottenerla, i medici curanti devono poter dimostrare che a causa della malattia la qualità di vita degli interessati è notevolmente compromessa e che altre terapie non hanno avuto alcun esito positivo.

Il sistema delle autorizzazioni eccezionali è laborioso dal profilo amministrativo e ha i suoi limiti sia nella prassi sia dal punto di vista giuridico. Negli ultimi cinque anni sono state presentate circa 10 000 domande, con una tendenza all'aumento, la maggior parte delle quali è stata autorizzata. Ciò non corrisponde più al carattere eccezionale ai sensi della LStup. In adempimento di un intervento parlamentare (mozione Kessler, Canapa per i malati gravi), l'UFSP sta esaminando soluzioni alternative per facilitare l'accesso ai medicinali contenenti canapa.

Applicazione medica

Le piante di canapa contengono numerosi principi attivi utilizzati nella prassi medica per i seguenti disturbi: dolori cronici, causati per esempio dal cancro; in caso di spasticità o crampi originati da sclerosi multipla; in caso di nausea o perdita di appetito a causa di una chemioterapia. Negli ultimi anni l'interesse per i medicinali contenenti canapa è fortemente aumentato a causa delle ampie possibilità di applicazione e dei numerosi rapporti su trattamenti degli ultimi anni, risultati efficaci.

Sono considerati *medicamenti contenenti canapa* la totalità dei prodotti della canapa utilizzati, inclusi i fiori, indipendentemente dalla loro classificazione giuridica. Ci sono prodotti che la LStup vieta; altri medicinali contenenti canapa (cosiddetti formule magistrali) sono ammessi dalla legge a determinate condizioni.

La ricerca dell'efficienza dell'applicazione medica di medicinali contenenti canapa è ancora agli albori; le prove scientifiche degli effetti non sono ancora sufficienti. Per molte applicazioni sono disponibili rapporti di testimonianza ma non studi clinici che ne provino la qualità, la sicurezza e l'efficacia. Tali prove sono la condizione perché in Svizzera un medicinale contenente canapa possa essere omologato e rimborsato dagli assicuratori-malattie. L'industria farmaceutica finora ha mostrato scarso interesse per la ricerca sulla canapa. Attualmente l'unico medicinale contenente canapa omologato in Svizzera secondo il diritto sugli agenti terapeutici è il Sativex, che può essere prescritto dai medici senza autorizzazione eccezionale e questo soltanto nei casi di spasticità grave quale conseguenza

Ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Unità di direzione sanità pubblica, Sezione fondamentali politici ed esecuzione, www.bag.admin.ch

della sclerosi multipla.

I medicinali contenenti canapa possono costare diverse centinaia di franchi al mese e non sono rimborsati dalle casse malati (ciò vale anche per il Sativex, nonostante sia omologato). In base a studi internazionali si presume che vi siano persone gravemente malate che praticano l'autoterapia con la canapa ottenuta per vie illegali. Pertanto, nel complesso la situazione giuridica non è soddisfacente; la legislazione non corrisponde più allo stato attuale delle conoscenze e neppure ai bisogni delle persone malate.

Disciplinamento della canapa all'estero

A livello internazionale l'accesso ai fiori di canapa e ad altri medicinali contenenti questa sostanza è disciplinato in modo diverso. Ci sono Paesi in cui non è prevista la possibilità di procurarsi legalmente questi medicinali, mentre in altri, come la Svizzera, l'accesso è molto limitato e altri ancora in cui il medico curante è autorizzato a prescrivere medicinali contenenti canapa senza ulteriori condizioni. In alcuni Paesi (p. es. Canada, Germania, Paesi Bassi, Italia) i fiori di canapa possono essere impiegati anche per applicazioni mediche. Attualmente, il rimborso di fiori di canapa per scopi medici è disciplinato solo in Germania.

Misure del consiglio federale

Dato che il sistema delle autorizzazioni eccezionali ha raggiunto i propri limiti, il Consiglio federale sta lavorando, in adempimento di un intervento parlamentare (mozione Kessler), ad altre soluzioni per rendere i medicinali contenenti canapa più accessibili alle persone malate. Sarebbe ipotizzabile classificare la canapa nella categoria di stupefacenti come il fentanile, il metadone o la morfina, in modo tale da toglierla dall'elenco delle sostanze «vietate» e inserirla in quello delle sostanze «controllate», per poterla così impiegare a scopi medici. Continuerebbe ad essere vietato il suo uso come sostanza non medica o per applicazioni non scientifiche.

Abrogare il divieto non significa tuttavia garantirne il rimborso. Il Consiglio federale propone quindi di creare le basi legali per un rilevamento sistematico di dati al fine di migliorare le condizioni necessarie al rimborso dei medicinali contenenti canapa.

Per maggiori informazioni sull'impiego di [cannabinoidi in medicina](#):
A proposito di Medico e Dipendenze Svizzera > Canapa > Cannabinoidi in medicina

Ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Unità di direzione sanità pubblica, Sezione fondamentali politici ed esecuzione, www.bag.admin.ch